

Codice A1813C

D.D. 23 luglio 2024, n. 1540

**"INTERVENTO DI MANUTENZIONE ALVEO TORRENTE OITANA (CUP I15F2200023001)" in Comune di Castagnole Piemonte (TO). Autorizzazione idraulica (AI 64/2024) ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. per la realizzazione di un ampliamento del canale scolmatore esistente sul torrente Lemina/Oitana in frazione Oitana. Richiedente: Comune di Castagnole Piemonte (TO).**



**ATTO DD 1540/A1813C/2024**

**DEL 23/07/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** "INTERVENTO DI MANUTENZIONE ALVEO TORRENTE OITANA (CUP I15F2200023001)" in Comune di Castagnole Piemonte (TO). Autorizzazione idraulica (AI 64/2024) ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. per la realizzazione di un ampliamento del canale scolmatore esistente sul torrente Lemina/Oitana in frazione Oitana.

Richiedente: Comune di Castagnole Piemonte (TO).

In data 18/06/2024 con nota prot. n. 2815 (pervenuta in data 19/06/2024 prot. n. 30624) il comune di Castagnole Piemonte, in qualità di amministrazione procedente, ha presentato istanza di autorizzazione idraulica per l'esecuzione di opere di manutenzione alveo Torrente Oitana, in Comune di Castagnole presso la frazione Oitana.

L'intervento in progetto consiste nella realizzazione di un ampliamento del canale scolmatore esistente in sponda sinistra idrografica del Rio Oitana nei pressi dell'omonima frazione finalizzato alla regimazione delle piene del torrente ivi transitanti. Le opere consistono in:

- ampliamento dei tratti di immissione ed emissione del canale scolmatore sul torrente Oitana;
- rifacimento del canale scolmatore attualmente esistente;
- realizzazione di nuovo attraversamento stradale e contestuale rifacimento stradale.

Il canale si configura come by-pass del ponte sulla SP 147 Km 1+650 che separa i territori di Castagnole P.te e Osasio, e risulta essere non dimensionato per la capacità di portata del Rio Lemina durante gli eventi di piena. Il canale scolmatore si inquadra nella fascia fluviale "B" del torrente Oitana.

Il Settore scrivente, in seguito al tavolo tecnico del 27/06/2024, ha provveduto a richiedere informalmente integrazioni pervenute con prot. n. 34008 del 10/07/2024.

Il Settore scrivente con nota prot. n. 35458 del 19/07/2024 ha provveduto a comunicare all'Ente richiedente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 241/1990 (e s.m.i.), della L.R. 18/05/2004, n. 12 e s.m.i. e dell'art. 7 del D.P.G.R. n. 10/R/2022.

Nel dettaglio, l'ampliamento del canale scolmatore prevede un nuovo tracciato planimetrico di lunghezza pari a 250 m e sarà realizzato a sezione trapezia con inclinazione delle sponde pari a 45°. Il punto di innesto del canale avrà la medesima ubicazione dell'esistente e verrà ampliato di circa 5 m portandolo ad una larghezza complessiva pari a 10,21 m (larghezza della base minore-fondo alveo). Il tratto terminale del canale, invece, subirà una traslazione e confluirà nel Torrente Oitana in una nuova ubicazione rispetto all'esistente. La larghezza del canale nel tratto finale sarà pari a 9,25 m (fondo alveo) e l'immissione nel Torrente avverrà con una direzione di invito rispetto alla direzione della corrente del corso idrico principale.

Inoltre l'ampliamento del canale scolmatore prevede la creazione di un nuovo attraversamento del rilevato della SP 147 che verrà realizzato in parte con elementi in cemento armato prefabbricato e in parte gettato in opera.

L'intervento prevede altresì la realizzazione di platee antierosione in massi ciclopici sia in ingresso sia in uscita del nuovo attraversamento stradale oltre che in ingresso del fornice esistente.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali del progetto definitivo/esecutivo redatti dall'Ing. Macario Luca dello studio 3i Ingegneria srls con sede in Lungogesso Giovanni XXIII – Cuneo (CN); in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica:

- Relazione generale;
- Relazione tecnica;
- Relazione idrologico-idraulica;
- Relazione geologica;
- Cronoprogramma;
- Tavole grafiche di inquadramento, stato di fatto e di progetto, profili e sezioni di intervento e di tracciamento.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 24/05/2024 il Comune di Castagnole Piemonte ha approvato il progetto definitivo/esecutivo delle opere su indicate.

Lo scrivente settore con nota prot. n. 35470 del 19/07/2024 ha provveduto a richiedere il parere alla Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela della Fauna e della Flora. a norma dell'ex-art. 12 della LR n. 37/2006.

Esaminati pertanto gli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi sopra descritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- l'art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della LR n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

*determina*

- di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Castagnole Piemonte ad eseguire gli interventi previsti, che consistono nella variazione delle sezioni di ingresso ed uscita del canale scolmatore sul Torrente Oitana, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
  1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
  2. dovrà essere realizzata una soglia antiersiva in massi ciclopici di volume non inferiore a 0,3 m<sup>3</sup>, peso superiore a 800 kg, disposti in sagoma nel tratto del Torrente Oitana in corrispondenza dello sbocco del canale scolmatore;
  3. siano eseguite le verifiche a trascinamento dei massi ciclopici che costituiscono le soglie;
  4. siano eseguiti i calcoli di verifica della stabilità delle opere in cemento armato previste in progetto nei riguardi di tutti i carichi di progetto ai sensi delle Norme Tecniche per le costruzioni vigenti (D.M. 17/01/2018);
  5. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
  6. il materiale demaniale proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;
  7. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
  8. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

9. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
  10. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
  11. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
  12. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
  13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
  14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
  15. il soggetto richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino l'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare altresì dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- di esprimere parere favorevole di compatibilità idraulica all'esecuzione della modifica del canale scolmatore secondo le modalità illustrate nella documentazione progettuale, ai sensi dell'art. 30, comma 3, lett. "a", dell'art. 34, comma 1 e art. 38, comma 3 delle NTA del PAI, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
    - a. la quota di posa in opera della platea antierosione del tratto di uscita del nuovo fornice deve

essere posta ad almeno 1 m di profondità rispetto alla quota di fondo alveo;

- b. le platee antierosione di nuova realizzazione dovranno prevedere la posa in opera dei massi in sagoma e non alla rinfusa;
- c. dovrà essere realizzata una platea antierosione qualora non sia presente il rivestimento del fondo alveo in uscita dal fornice esistente;
- d. l'ente proponente dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria per la realizzazione dell'intervento con particolare riferimento all'attraversamento della SP 147.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto dovrà attenersi a quanto previsto dalla LR 37/2006 e dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, in merito alla compatibilità delle lavorazioni con gli ambienti acquatici e a quanto prescritto nel parere della Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela della Fauna e della Flora richiesto con nota prot. n. 35470 del 19/07/2024.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

I funzionari istruttori  
Ing. Alessandro CESETTI  
Dott.sa Geol. Barbara CORAGLIA

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana  
di Torino)  
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio